

il successore di Tucho

## Non c'è pace per i vescovi tra La Plata e Mar del Plata

BORGO PIO

28\_05\_2024



Cosa accomuna le diocesi di La Plata e Mar del Plata? Non solo il nome, non solo che la seconda è suffraganea della prima, ma anche le tribolazioni episcopali.

«**Il Santo Padre ha accettato la rinuncia** al governo pastorale dell'Arcidiocesi

Metropolitana di La Plata (Argentina), presentata da Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Gabriel Antonio Mestre», riportava ieri il bollettino della [Sala Stampa](#) vaticana. Pur non essendo più consuetudine riportare il relativo canone e quindi le motivazioni almeno implicite della rinuncia, si comprende che non è dovuta a raggiunti limiti di età: mons. Mestre ha solo 55 anni ed è (anzi era) alla guida di La Plata da neanche un anno, nominato nel luglio 2023 al posto di mons. Victor Manuel Fernandez promosso al Dicastero per la Dottrina della Fede.

**La Plata diviene prematuramente vacante così come la suffraganea Mar La Plata**, dove ben due vescovi appena nominati [avevano rinunciato anticipatamente](#) in poco più di un mese. Mons. Gustavo Manuel Larrazábal ha infatti rinunciato a gennaio prima ancora di insediarsi. Prima di lui mons. José María Baliña, nominato a novembre aveva rinunciato anzitempo a dicembre. E prima di queste due rinunce lampo chi è stato l'ultimo vescovo a reggere la diocesi di Mar del Plata? Mons. Gabriel Antonio Mestre, promosso a luglio arcivescovo di La Plata e da ieri arcivescovo emerito.